

La Fiaccola
di Ylenia Spinelli**Il cammino dei seminaristi, testimoni gioiosi del Risorto**

Il tema della chiamata e della testimonianza sono al centro del messaggio che monsignor Mario Delpini ha scritto in occasione della Giornata per il Seminario, che si celebrerà domenica 19 settembre. Su *La Fiaccola* è pubblicata l'intera riflessione dell'arcivescovo, a partire dal versetto «Ne proprosero due, per essere testimoni della Resurrezione» (At 1,22-23), che è anche il motto della Giornata per il Seminario. Delpini invita le comunità ad «essere propositive, a compiere un discernimento, a proporre candidati per il ministero» e a preparare per le vocazioni e sostenere il Seminario. A tal proposito, con il nuovo anno pastorale, nonostante qualche limitazione ancora imposta dalla pandemia, ripartirà la proposta vocazionale del Seminario. Il cantiere è aperto: molti sono i progetti, ma i pilastri e le fondamenta sono ben salde», precisa don Michele Galli, presentando le varie

iniziative, i cui dettagli si trovano nel libretto «Percorsi vocazionali» all'interno della rivista. Diverse rubriche raccontano la vita della comunità di Venegono: don Norberto Valli saluta e ringrazia madre Erminia e suor Maria Luisa che lasciano il loro servizio in Seminario, mentre don Isacco Pagani spiega come ha accolto la nomina a Prorettore della Comunità propepedica e del Biennio teologico. In occasione del trentesimo di ordinazione episcopale, monsignor Martinelli traccia un breve profilo biografico del cardinale Angelo Scola, arcivescovo emerito di Milano, mentre Paolo Però, dantista e docente di letteratura italiana in Seminario, offre un contributo sul rapporto tra l'Alighieri e la Chiesa.

Per ricevere *Fiaccola* contattare il Segretariato per il Seminario in Piazza Fontana, 2 a Milano (telefono 02.8556278; mail segretariato@seminario.milano.it).

**Sale della Comunità**
di Gabriele Lingiardi

Una mostra del cinema felice per le Sale della Comunità. La settantottesima edizione del Festival di Venezia ha espresso molti film di grande interesse per i cinema e il pubblico della Diocesi di Milano (e non solo). La maternità è stato uno dei grandi temi che hanno caratterizzato il concorso. Ci sono due mamme nel film di Almodóvar *Madres paralelas*, e una gravidanza indesiderata nel drammatico (ed eccessivamente crudo) *Happening. 12 settimane*. In *107 madri* si esplora un mondo di donne con figli nel carcere. Di diverso argomento, ma non di meno imperdibili per il pubblico che vuole pensare, e non solo riempirsi gli occhi di belle immagini, sono *Qui rido* di Mario Martone dedicato all'autore napoletano Eduardo Scarpetta, la cui carriera fu interrotta da una causa

Dal Festival di Venezia tanti nuovi film per riflettere, ma anche divertirsi

intentata da Gabriele D'Annunzio. Formidabile anche la commedia *Competencia oficial*, un raro film di questi tempi capace di far ridere a crepapelle, ma anche di riflettere sull'arte. Oscar Martínez e Antonio Banderas sono due attori che si stanno preparando a un ambizioso film in cui prestano il volto a due fratelli agli antipodi. Li vediamo diretti dalla eccentrica regista - interpretata da Penelope Cruz - durante la tragica preparazione del film. Molto attuale *Illusions Perdus* di Xavier Giannoli, tratto dal romanzo di Balzac che riesce a fondere il tema delle *fake news* con la ricerca poetica di bellezza e di verità. Non aiutano alcune laggini di troppo, ma il risultato è

sicuramente affascinante. Per un pubblico più onnivoro e meno raffinato c'è anche l'opera pop di Ana Lily Amirpour: *Mona Lisa and the Blood Moon* in cui una giovane con poteri di controllo mentale vaga per le strade di New Orleans incontrando gli emarginati. Una riflessione sul male e sul costruire il proprio destino. Da non perdere anche *Spencer*, la fiaba al contrario che narra tre giorni decisivi nella vita di Lady D. Una incantevole fotografia accompagna questa visione di come i castelli possano essere prigioni e le principesse, per vivere per sempre felici, debbano ritornare persone comuni. Speriamo di potere rivedere presto sullo schermo molti di questi titoli (qualcuno ancora in attesa di distribuzione).



I dipinti con le «Storie della Croce» nel coro del Duomo di Milano; al centro, la «nivol» (Foto di Andrea Cherchi)

AMBROSIANA

Dante, maestro di preghiera

Immagine di Amos Nattini

Aspettando anni dalla scomparsa di Dante Alighieri, avvenuta nella notte tra il 13 e il 14 settembre 1321, la chiesa di San Sepolcro di Milano (piazza San Sepolcro) ospita, domani alle ore 21, una serata in onore del Sommo Poeta, organizzata dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana in collaborazione con la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano. Alla presenza di monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano, monsignor Marco Ballarini, prefetto della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, terrà una *Lectio* dal titolo «Dante maestro di preghiera». L'intervento sarà inframmezzato da alcuni brani musicali interpretati dai cantori della Cappella Musicale del Duomo. L'ingresso è gratuito, con Green Pass o tampone, con prenotazione obbligatoria scrivendo a contatti@ambrosiana.it. Inoltre, la mostra attualmente in corso presso la Biblioteca Ambrosiana, «Sfogliando la Commedia», che presenta alcuni preziosi codici, prime edizioni e importanti materiali danteschi provenienti dall'immenso patrimonio della Biblioteca stessa, è prorogata fino al 3 ottobre. Informazioni, orari e modalità di visita su www.ambrosiana.it.

arte. Il ciclo pittorico sulla Croce nel Duomo di Milano
Quei dipinti da «riscoprire» dei maestri del Settecento

DI LUCA FRIGERIO

Aveva ormai settant'anni Andrea Lanzani, quando, attorno al 1710, la Camera dei mercanti di Milano. Carico di gloria e onori, reduce dalle esperienze romane e dagli intensi anni viennesi, l'anziano pittore per la cattedrale ambrosiana volle creare un'opera che fosse una sorta di testamento artistico e spirituale. Il tema, del resto, era di quelli a lui più congeniali, ricco di sentimenti ed emozioni, denso di figure e di gesti: il «Miracolo del morto risuscitato al contatto con la vera Croce». Con gusto teatrale, con consumata maestria, l'accademico dell'Ambrosiana dipinse infatti una scena potente e animata, tutta giocata sul contrasto dei toni, delle luci e delle ombre. Ed ecco allora la vita tornare a scorrere nelle livide membra del novello Lazzaro, ecco lo stupore e la gioia dinanzi al prodigio, ecco la silenziosa lode di ringraziamento della regina Elena... Meravigliò i contemporanei, questa tela di Andrea Lanzani. Eppure ad un certo punto «scompare», come nascosta, dimenticata. E lo stesso destino subirono gli altri dipinti realizzati per il Duomo con le storie della Croce e del Santo Chiodo. Esposto ancora nell'Ottocento in alcune festività, tale ciclo, infatti, venne poi smembrato, e le singole opere disperse in vari ambienti e depositi della cattedrale. Due decenni fa, finalmente, la rinascita. Così, dopo essere stati accuratamente restaurati, in occasione della Festa dell'Esaltazione della Croce gli splendidi quadri settecenteschi ispirati al leggendario ritrovamento degli strumenti della Passione e della Morte di Gesù sono tornati ad essere visibili ai fedeli, collocati nella cappella feriale del Duomo, sopra gli stalli lignei del coro. Il primo elenco di questi «quadroni» lo ritroviamo in una dettagliata guida sulla cattedrale ambrosiana,

modestamente intitolata «Distinto ragguaglio dell'ottava meraviglia del mondo», compilata nel 1739 da Pier Antonio Frigerio. Ventidue sono le opere citate, ma di queste, purtroppo, solo quindici sono giunte fino a noi. Anche il vasto archivio della Veneranda Fabbrica pare in questo caso avaro di notizie, ma la cosa non deve sorprendere, dal momento che tali dipinti non vennero realizzati su richiesta della fabbrica ma offerti dalle corporazioni d'arti e mestieri di Milano. L'indagine stilistica, del resto, non lascia dubbi. Tutte le tele sono certamente databili alla prima metà del XVIII secolo, e costituiscono una rilevante testimonianza della pittura lombarda di quel periodo. Oltre ad Andrea Lanzani, sopra ricordato, Ferdinando Porta, Antonio Lucini, Pietro Antonio Magatti, Ambrogio Belotti, Pietro Maggi, e forse lo stesso Filippo Abbiati, sono gli artisti di maggior personalità che hanno illustrato questa copiosa serie di quadri. Ognuno, chi più accademico, chi ancora legato



«Miracolo del morto risuscitato» di Lanzani

ai virtuosismi del barocchetto milanese, chi già anticipatore della composta eleganza neoclassica, ha saputo manifestare in questi lavori, attraverso il gioco compositivo e cromatico della propria pittura, una sincera condivisione dei sentimenti dei fedeli verso il mistero della Croce. Così l'elemento soprannaturale sembra aleggiare ovunque, anche nelle tele in apparenza dominate da effetti fortemente drammatici o teatrali, sconfiggendo quel sentore di superstizione che qua e là fa capolino nell'atteggiamento di alcuni personaggi. A completare l'eccezionalità della rassegna, i fedeli e i visitatori possono ammirare da vicino la celebre «nivol», quella sorta di scenografico ascensore con cui ancor oggi l'arcivescovo accompagna la venerata reliquia del Santo Chiodo. Tradizionalmente attribuito a Leonardo da Vinci, l'attuale meccanismo fu in realtà escogitato all'epoca del cardinal Federico Borromeo.

La navicella ancor oggi in uso, infatti, è quella dipinta nel 1612 da Giovan Battista Landriano, con angeli in volo tra nubi e squarci azzurri: sicuro suggerimento per il nome assegnatole dai milanesi, al quale non è estranea anche la leggerezza con cui ascende e torna a terra tra volute d'incenso. Il rito si ripete infatti ogni anno, il sabato precedente la festa dell'Esaltazione della Santa Croce. L'arcivescovo sale al tabernacolo del Santo Chiodo posto in alto, al centro della volta del coro, al di sopra dell'altare maggiore. Prelevata la preziosa teca, essa viene inserita in una grande croce lignea (che riprende il modello di quella di san Carlo), innalzata e offerta alla vista dei fedeli. La croce con la reliquia rimane quindi esposta sull'altare fino ai vesperi del lunedì successivo, quando il Santo Chiodo è riportato nella sua sede abituale sempre con la «nivol». Dall'alto del Duomo, invisibile, per un altro anno torna a proteggere il popolo fedele.

SANT'AMBROGIO

Purgatorio, tra letture e musiche

Basilica di Sant'Ambrogio

Questa estate la meravigliosa cornice del quadriportico della basilica di Sant'Ambrogio ha ospitato una serie di eventi dedicati all'opera e alla poesia di Dante a 700 anni dalla morte. L'ultimo avrà luogo sabato 18 settembre: avrà per tema il Canto XVI del *Purgatorio*, dedicato alla figura di Marco Lombardo, cui Dante domanda le ragioni della corruzione del mondo. Interverrà l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Le letture dantesche sono affidate all'attore Sandro Lombardi. La parte musicale, invece, sarà eseguita dall'«Orchestra notturna clandestina», un gruppo sinfonico diretto dal maestro Enrico Melozzi e composto da solisti di diverse nazionalità, tutti accomunati dal sogno di riportare la musica classica al grande successo popolare. Realizzata da «Moto Teatro», la serata è promossa da «desidera Teatro» e dall'associazione culturale «InAtto», ideata da Giacomo Poretti, Gabriele Allevi e Luca Doninelli, direttori artistici del Teatro Oscar di Milano, in collaborazione con il Centro Culturale di Milano. Le serate sono a ingresso libero, ma con prenotazione online obbligatoria sul sito www.oscar-desidera.it (info 334.8541004).

L'Apocalisse secondo Nadia Nespoli
Colori e architettura in dialogo a Corvetto

Un'opera in mostra

Un nuovo progetto espositivo nella chiesa sconsacrata di San Vittore e Quaranta Martiri

L'artista Nadia Nespoli ritorna a Milano con «Rivelazione», un nuovo progetto espositivo, in collaborazione con la parrocchia Madonna della Medaglia Miracolosa, che coniuga arte e architettura sacra. L'installazione, inserita nella chiesa sconsacrata di San Vittore e Quaranta Martiri (viale Lucania, 18), è composta da quattro enormi teli di carta montata su garza, ispirati a episodi dell'Apocalisse. Accanto ad essi è collocata una serie di otto tele, sormontate con strati di carta da spolvero e inserti ricamati con il filo di cotone. In tutti i lavori sono presenti i riferimenti all'acqua, le increspature continue, le incisioni e gli strappi. L'evangelista Giovanni utilizza simboli, numeri, colori, astri e animali mostruosi; nella luce del bianco Nadia Nespoli dà vita un collage di carte, colori e segni per raccontare il suo sguardo verso la salvezza. La mostra è aperta fino al 30 settembre: inaugurazione oggi alle 17; visite guidate sabato 18 alle 11 e martedì 23 alle 18 (per prenotazioni e informazioni: cell. 3463757244).

In libreria Ottobre missionario, vivere per dono

All'inizio del mese di ottobre 2022, Milano vivrà un evento missionario a livello nazionale chiamato «Festival della Missione». Il primo Festival è stato celebrato a Brescia nel 2017 e ora «Missio Italia», insieme al Comitato che raggruppa gli Istituti missionari italiani (Cimi), lo proporrà a Milano. Tenendo presente questo appuntamento, l'Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria ha realizzato per il mese di ottobre un numero speciale della Parola ogni Giorno dal titolo: *Vivere per dono*. La Mis-

sione ogni giorno (Centro ambrosiano, 48 pagine, 1.10 euro).

Come ormai tradizione è stato scelto per ogni giorno del mese di ottobre un versetto del Vangelo e una riflessione che prende spunto da fatti di vita quotidiana dei missionari *fidei donum* in Perù, Camerun, Turchia e Congo. All'inizio della settimana, una breve introduzione descrive sommariamente la situazione ecclesiale del Paese per aiutare a comprendere maggiormente il luogo dove opera chi propone il commento.

**Proposte della settimana**

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 11** Santa Messa dal Duomo di Milano e **alle 14 Padre nostro**. **Lunedì 13 alle 17.30** Santa Messa dal Duomo di Milano. **Martedì 14 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da mercoledì a venerdì) e **alle 20.15 La Chiesa nella città oggi** (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa

ambrosiana **Mercoledì 15 alle 12.30 Tg2000** (tutti i giorni dal lunedì al sabato). **Giovedì 16 alle 21.15 La Chiesa nella città**, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Venerdì 17 alle 20.30** il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì) e **alle 21.15 Mondo agricolo**. **Sabato 18 alle 17.30** Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano. **Domenica 19 alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano e **alle 14 Padre nostro**.

CHIESA TV
Canale 195 del digitale terrestre